



Il Ministro della cultura

Adozione del Piano biennale per la valutazione e la revisione della regolamentazione ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169.

VISTO il decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169 concernente il *“Regolamento recante disciplina sull'analisi dell'impatto della regolamentazione, la verifica dell'impatto della regolamentazione e la consultazione”* e, in particolare, gli articoli 12 e 18, concernenti, rispettivamente, l'adozione da parte di ogni Amministrazione di un Piano biennale per la valutazione e la revisione della regolamentazione (di seguito “Piano biennale”) e le consultazioni aperte nella VIR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”* e successive modificazioni;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2018, concernente *“Approvazione della Guida all'analisi e alla verifica dell'impatto della regolamentazione, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169”*;

VISTA la preliminare nota della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi - n. 8251 del 21 settembre 2022, con la quale è stata comunicata la rispondenza del “Piano biennale” elaborato da questa Amministrazione alle previsioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 169 del 2017 e alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2018;

ATTESI gli esiti della consultazione aperta mediante pubblicazione della proposta di Piano biennale sul sito istituzionale dell'Amministrazione, finalizzata, a far data dal 30 settembre 2022, a raccogliere opinioni, dati e valutazioni sull'efficacia degli atti da sottoporre a verifica;



Il Ministro della cultura

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, prot. n. 10105 del 22 novembre 2022 con la quale, a seguito delle consultazioni, è stato dato il definitivo assenso sul Piano biennale in argomento;

DECRETA

Articolo1

(Adozione del “Piano biennale per la valutazione e la revisione della regolamentazione”)

1. È adottato il “Piano biennale per la valutazione e la revisione della regolamentazione”, allegato al presente decreto, valido per il biennio 2023-2024.

Il “Piano biennale” è pubblicato sui siti istituzionali del Governo e di questa Amministrazione.

Roma, 2 dicembre 2022

IL MINISTRO

PIANO BIENNALE DELLA VERIFICA DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL MINISTERO DELLA CULTURA 2023-2024

N° e anno	Atto normativo o insieme di atti	Motivazioni	Tipo atto	Amministrazioni coinvolte	Tempi avvio	Tempi conclusione	consultazioni
	Atti oggetto di Vir	Motivazioni ai sensi dell'art. 12, comma 8 Dpcm 169/17	Tipologia di atto normativo	Altre amministrazioni coinvolte nella Vir	Tempi previsti di avvio della Vir	Tempi previsti di conclusione della Vir	Sintesi dei risultati della consultazione sul piano biennale
1/2023	<p>Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “<i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.</i>”, che all'articolo 1, comma 357, primo periodo prevede che: “<i>Al fine di promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale, a tutti i residenti nel territorio nazionale in possesso, ove previsto, di permesso di soggiorno in corso di validità, è assegnata, nell'anno del compimento del diciottesimo anno e nel rispetto del limite massimo di spesa di 230 milioni di euro annui a decorrere dal 2022, una Carta elettronica, utilizzabile per acquistare biglietti per rappresentazioni teatrali e cinematografiche e spettacoli dal vivo, libri, abbonamenti a quotidiani e periodici anche in formato digitale, musica registrata, prodotti dell'editoria audiovisiva, titoli di accesso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali nonché per sostenere i costi relativi a corsi di musica, di teatro o di lingua straniera.</i>”.</p>	<p>L'articolo 1, commi 357 e 358, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha stabilizzato a regime, a decorrere dall'anno 2022, il riconoscimento del cd. “<i>bonus cultura</i>” nell'anno del compimento di 18 anni di età, introdotto dall'articolo 1, comma 979, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e già rinnovato annualmente, dal 2016 al 2021, con successive leggi di bilancio.</p> <p>Il medesimo articolo 1, comma 357, ultimo periodo, della legge n. 234 del 2021 prevede l'adozione di un decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la definizione degli importi nominali da assegnare nel rispetto del limite di spesa, nonché dei criteri e delle modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta.</p> <p>La cd. 18app è uno strumento di particolare interesse per le politiche culturali del Ministero che reputa pertanto importante verificare gli impatti delle modifiche normative dei provvedimenti resisi nel tempo necessari.</p> <p>In ossequio alle osservazioni formulate dal Consiglio di Stato nel parere n. 949 del 2022, reso sullo schema di regolamento attuativo delle disposizioni legislative in argomento, è previsto il</p>	Legge regolamento +	Ministero dell'economia e delle finanze	maggio 2023	aprile 2024	Le consultazioni sono state effettuate per quattro settimane, con decorrenza dal 30 settembre 2022, e hanno avuto esiti negativi.

		monitoraggio dell'uso della Carta e la valutazione <i>ex post</i> della misura con l'effettuazione di una VIR annuale.					
2/2023	Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante <i>“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”</i> , convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, articolo 36, rubricato <i>“Interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza di competenza del Ministero della cultura”</i> , comma 1, primo periodo: <i>“All' articolo 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: “Per gli interventi di importo non superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, su beni di proprietà delle diocesi e degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, i medesimi enti proprietari possono essere individuati quali soggetti attuatori esterni.”</i>	L'intervento normativo in questione prevede che gli enti ecclesiastici e le diocesi proprietari di beni interessati da interventi di recupero possono essere indentificati quali soggetti attuatori esterni, fermo restando il rispetto della vigente normativa in materia di contratti pubblici. Al riguardo si osserva che, allo stato, numerosi edifici di culto necessitano di interventi strutturali urgenti, concernenti, fra l'altro, la messa in sicurezza antisismica degli edifici stessi, e delle loro torri e campanili. Molti degli interventi in questione non sono più rimandabili, tanto più laddove risultano stanziati all'uopo le risorse pubbliche necessarie. Tale disposizione si pone dunque l'obiettivo specifico di addivenire, in tempi rapidi e mediante l'utilizzo dei fondi stanziati con il PNRR, alla messa in sicurezza di numerosi edifici di culto, che registrano notevoli carenze dal punto di vista del rispetto della normativa antisismica. Si tratta di una disposizione di particolare interesse per le politiche culturali del Ministero, che reputa importante verificare gli impatti di tale modifica normativa.	Legge		gennaio 2023	gennaio 2024	Le consultazioni sono state effettuate per quattro settimane, con decorrenza dal 30 settembre 2022, e hanno avuto esiti negativi.

3/2023	Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante <i>“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”</i> , convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, articolo 36, rubricato <i>“Interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza di competenza del Ministero della cultura”</i> , comma 2: <i>“All'articolo 14, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dopo il comma 1, è inserito il seguente: «1-bis. Con riferimento agli interventi previsti dal Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici sono svolte in ogni caso dalla Soprintendenza speciale per il PNRR di cui all'articolo 29 del presente decreto»”</i> .	La disposizione normativa in esame introduce una modifica all'articolo 14, del decreto-legge n. 77 del 2021, prevedendo l'introduzione, dopo il comma 1, del comma 1-bis. Tale disposizione è volta ad attribuire alla Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge n. 77 del 2021, le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici, con riferimento agli interventi previsti dal Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Si estende dunque l'esercizio delle funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici esercitate dalla Soprintendenza speciale per il PNRR ai casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, anche per il caso in cui gli stessi non siano sottoposti a VIA statale. Per tale via si vuole assicurare la più efficace e tempestiva attuazione di tali interventi, mediante la semplificazione della relativa normativa e, pertanto, si ritiene fondamentale verificarne gli impatti.	Legge		gennaio 2023	gennaio 2024	Le consultazioni sono state effettuate per quattro settimane, con decorrenza dal 30 settembre 2022, e hanno avuto esiti negativi.
--------	---	--	-------	--	--------------	--------------	---

4/2023	<p>d.P.C.M 8 ottobre 2021 recante Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), punto 1, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, per l'attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.</p>	<p>Con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101, è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d), punto 1 del citato decreto, un importo pari a 1.455,24 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 è destinato all'attuazione del Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali.</p> <p>Lo schema di provvedimento in oggetto, adottato dal Ministero della cultura, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, provvede a ripartire le suddette risorse tra i 14 interventi strategici individuati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del provvedimento stesso. Tali interventi, denominati "Grandi attrattori culturali", e individuati per il tramite del Segretariato generale del Ministero della cultura, recano la descrizione, il costo in milioni di euro, il CUP ed i relativi soggetti attuatori, nel rispetto sia degli obiettivi iniziali, intermedi e finali previsti nel cronoprogramma procedurale del MEF (del 15 luglio 2021), sia degli importi complessivamente stanziati per ciascuna annualità.</p>	Legge + d.P.C.M	Ministero dell'economia e delle finanze	gennaio 2023	gennaio 2024	Le consultazioni sono state effettuate per quattro settimane, con decorrenza dal 30 settembre 2022, e hanno avuto esiti negativi.
--------	---	--	-----------------	---	--------------	--------------	---